

ARREDAMENTO - COUNTRY LIVING - IMMOBILIAR

**1**  
N°  
ANNO XIV-2003  
MENSILE  
GENNAIO  
ITALY ONLY  
EURO 4.90  
SPED. IN ABB. POST.  
45% COMMA 20  
ART. 2 L.B  
DEL 23/12/96 N. 662  
FILIALE DI ROMA

# VILLE & CASALI

LA PRIMA  
RIVISTA  
MENSILE  
PER COMPR  
ARREDARE  
E VIVERE  
LA CASA  
DI PRESTIGI

## CHARME DI MONTAGNA

**Restauro**

**UN'ANTICA CASCINA  
RINASCE IN BRIANZA**

**Arredare**

**SOBRI ED ELEGANTI  
LETTI DEL 2000**



**INVESTIRE**  
**CHALET A KITZBUHEL E A SAINT MORITZ**



Restauro





# SCELTE DI VITA E DI FACCIATA

di ANNA CALVANESE foto di MASSIMO ANGEI



*L'architetto Marco Pisello ha trasformato un immobile degli anni '40 nato come stalla in una casa-studio ispirata alle antiche cascine lombarde. Il debito con la tradizione è più esplicito nella facciata*







**O**sservando l'abitazione-studio dell'architetto Marco Pisello si ha l'impressione di trovarsi davanti a un'antica cascina, recuperata nei suoi tratti distintivi.

Ma in realtà, la ristrutturazione di cui è stata oggetto questa villa in Brianza ha una storia diversa. "Il mio desiderio era quello di vivere in una cascina e visto che la posizione, il contesto e i prospetti rispondevano ai requisiti, ho deciso di realizzare il mio sogno", racconta l'architetto. Un sogno che ha trasformato in uno spazio ricco di suggestioni una struttura originale degli anni '40, nata come stalla/fienile dell'adiacente cascina ottocentesca. Da essa aveva mutuato il proporzionamento, le facciate in mattoni e l'andamento del tetto, ma le tecnologie usate erano quelle del dopoguerra: cemento armato con architravi e linea del solaio intermedio visibili in facciata. Quindi, da un lato, non esistevano le premesse per un restauro conservativo; dall'altro, molti elementi originali potevano essere mantenuti e messi in evidenza, rendendo esplicito il debito con la tradizione. Da questi >

*Nelle pagine precedenti, tre immagini dei prospetti esterni della villa.*

*Sopra e a destra, il salotto con camino al primo livello della casa. Il camino è stato realizzato ex novo ma, per forma e materiali, crea la suggestione di un recupero.*





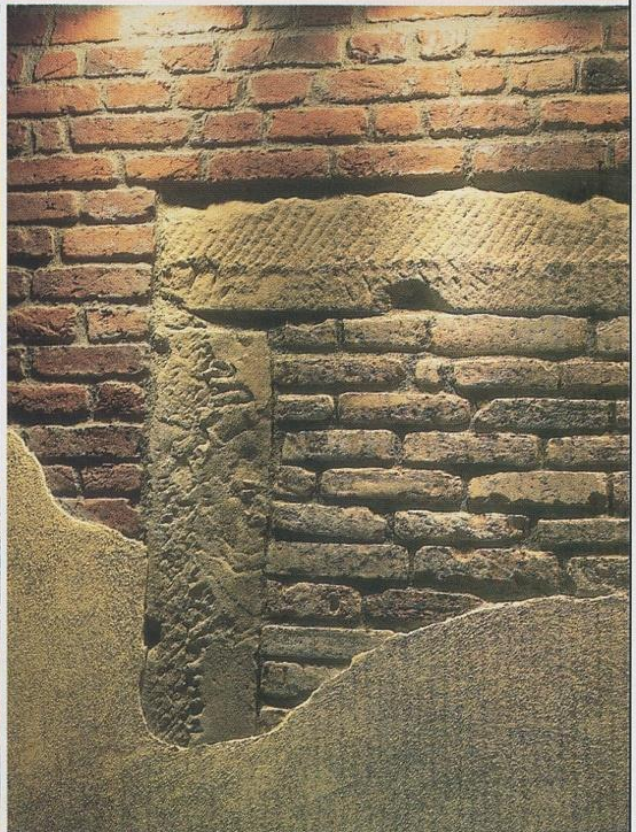
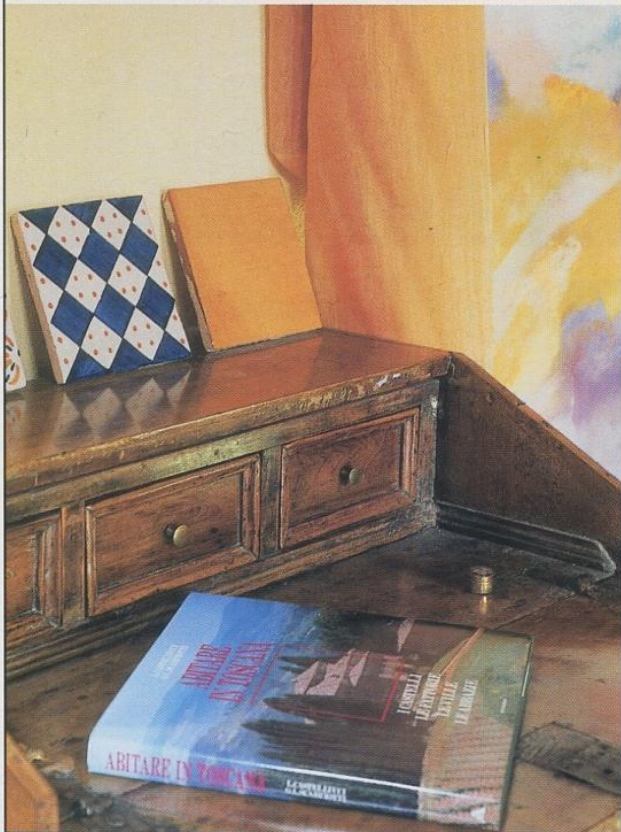
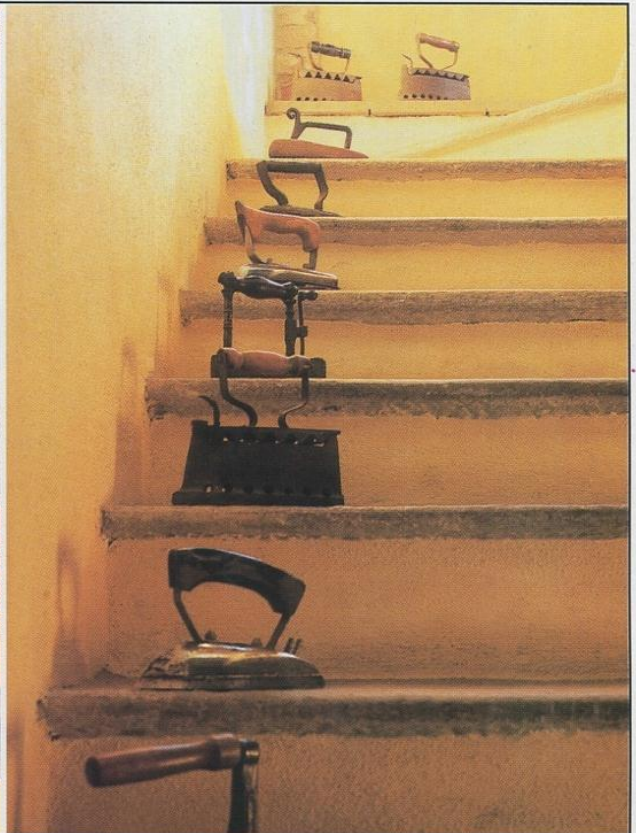
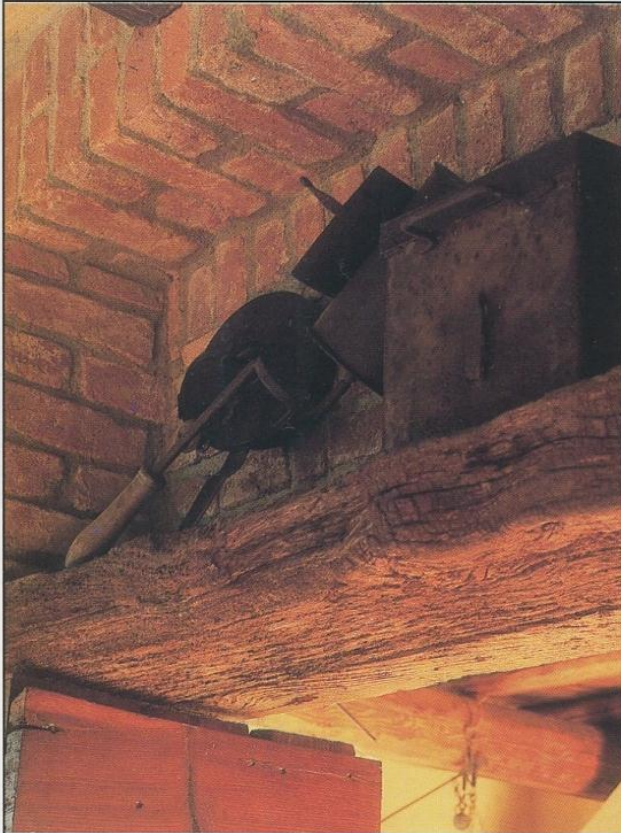






*La scaladinterna che conduce al primo piano.  
Al solaio, in laterocemento, rinforzato con rete  
elettrosaldata, sono state applicati i soffitti  
in legno. Nella pagina seguente, quattro dettagli  
che mettono in evidenza i caratteri rustici.*







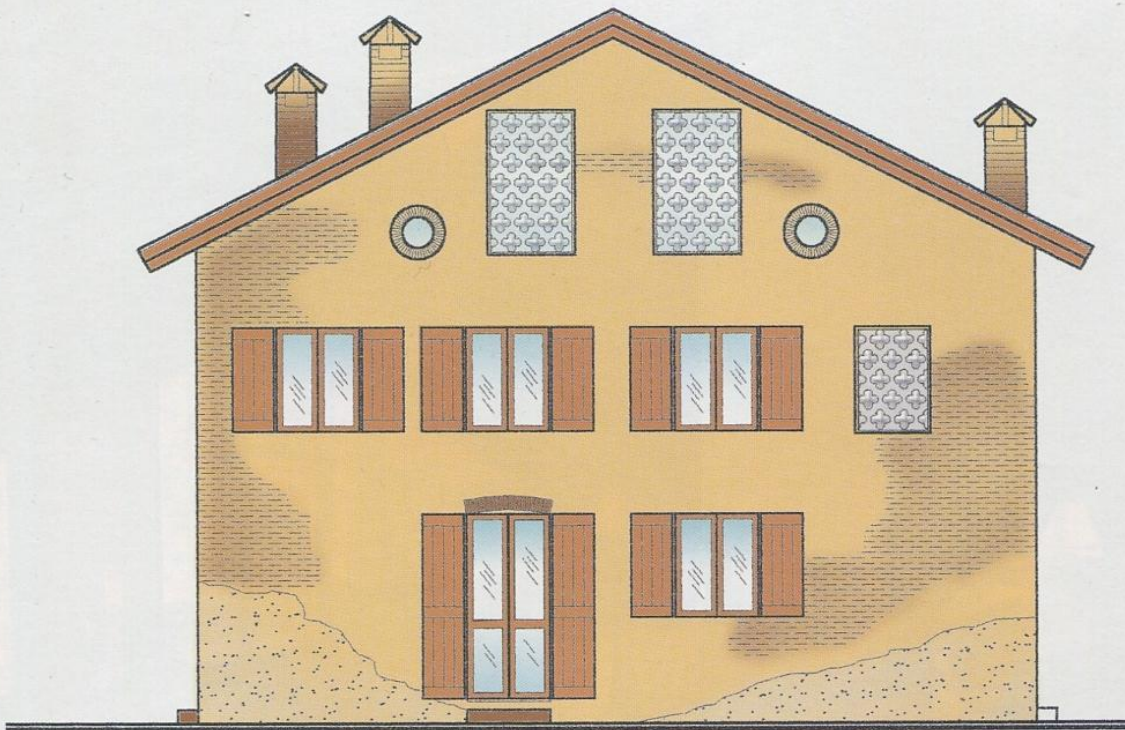


*Sopra*, il salotto al primo piano dell'abitazione.  
*A sinistra*, la camera da letto padronale, con bagno interno: il primo piano è destinato completamente alla zona notte, con due camere da letto, la camera guardaroba, due bagni e una zona conversazione.

presupposti è nato un intervento intelligente, che dialoga con la storia senza lasciarsene intimorire, che sfrutta tutte le potenzialità del preesistente lasciando che l'immagine antica e la tecnologia moderna trovino il giusto risultato di equilibrio. La struttura esterna era in buono stato con un interessante tetto in legno che presentava, nella parte superiore, le aperture in mattoni a nido d'ape tipiche dei finili che servivano a riparare dalla pioggia permettendo un buon ricambio d'aria. Così, il tetto è stato smontato e rimontato usando le travi ancora utilizzabili; la copertura è stata posata su un nuovo cordolo e completata con coppi vecchi. Per risolvere un problema



PROSPETTO

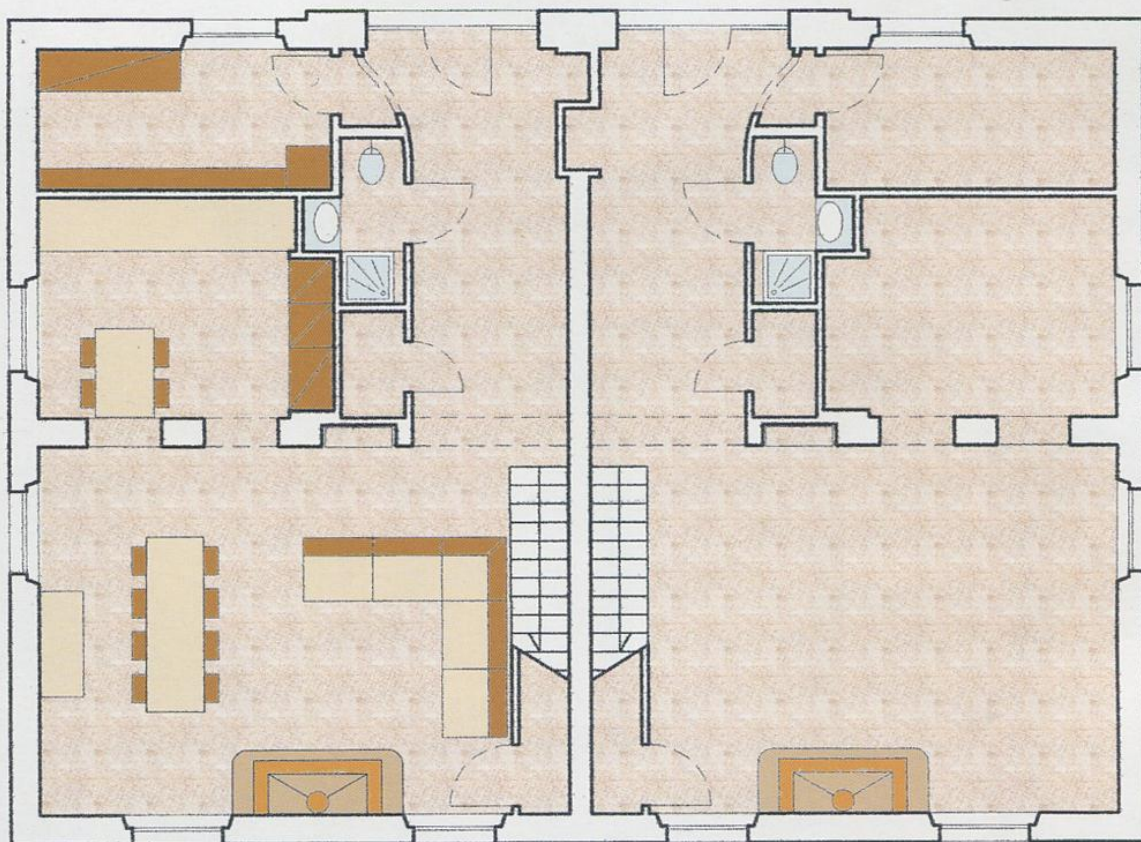


PROSPETTO



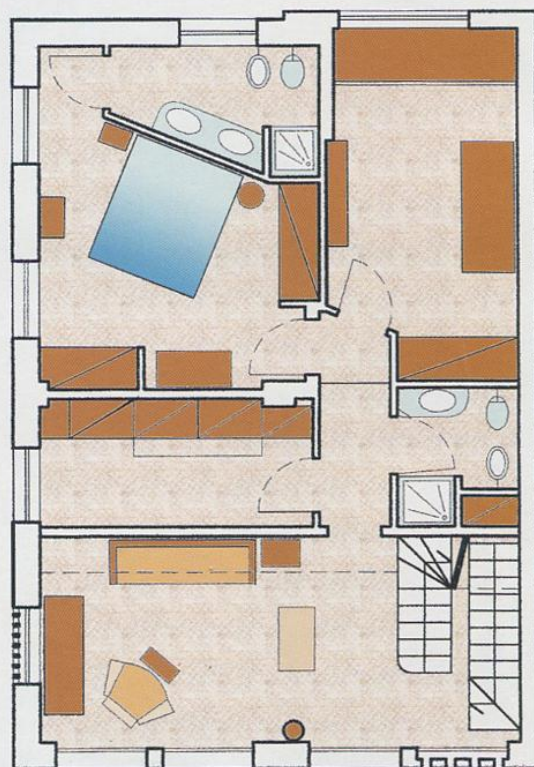


## PIANO TERRA



## PRIMO PIANO

*Nella pagina precedente, i prospetti, frontale (sopra) e laterale (sotto) sono speculari. L'architetto ha così potuto ricavare due abitazioni, con le stesse caratteristiche. La pianta del primo piano (a destra), si ripete per le due unità. Su questo livello si sviluppa la zona notte. La camera da letto padronale, molto ampia e spaziosa, è dotata di bagno interno di forma trapezoidale, ricavato alle spalle del letto.*







*Lo studio dell'architetto sul soppalco. Questo terzo livello è stato realizzato completamente ex-novo, ma è lo spazio che denuncia in maniera più evidente la volontà del progettista di riproporre lo spirito delle antiche cascine. Nella pagina precedente, dalla camera studio è possibile affacciarsi sulla zona conversazione del primo piano, in cui c'è un divano dell'800. Catturano l'attenzione soprattutto i riflessi familiari della canna fumaria, che è stata realizzata in rame.*







di infiltrazioni d'umidità nelle pareti perimetrali, è stata utilizzata la tradizionale tecnica del taglio; al piano terra, per lo stesso motivo, è stato realizzato un vespaio aerato. All'interno, invece, non esistevano suggerimenti e spunti da raccogliere: gli ambienti non erano divisi e l'unico solaio, realizzato in cemento armato, era quello tra la stalla e il fienile, con la scala tra i due spazi messa in posizione quasi verticale. La distribuzione interna era quindi tutta da inventare: le scelte per renderla funzionale e rispettosa dell'idea di fondo sono state fatte in nome della semplicità. Oggi la costruzione, che ha conservato coerenza e unità negli esterni, all'interno è divisa in due case indipendenti, speculari. Il solaio esistente in laterocemento è stato rinforzato con una rete elettrosaldata; alla parte inferiore sono stati applicati i soffitti in legno di recupero, che non hanno funzione strutturale, ma decorativa e di uniformità dell'immagine. Il terzo livello della casa è un soppalco in legno, sopra la zona notte, che ospita lo studio dell'architetto. Per ottenere un'immagine delle facciate che richiamasse la scansione dei

*Sopra, il bagno della camera da letto padronale ha una forma trapezoidale. Sul lato inclinato ci sono i due lavandini. Sulla parete, i mattoni richiamano la "memoria" della costruzione. La porta è in legno.*

pieni e dei vuoti delle cascine, sono state modificate le aperture originali. Per le integrazioni sono stati usati mattoni di recupero, legati con malta a base di calce idraulica e cemento, additivata con ossidi color ocra per ottenere il colore tipico delle antiche malte prive di cemento. All'interno, l'unico muro esistente prima della ristrutturazione era quello che divideva la sala dalla cucina ed è stato restaurato; tutti gli altri sono stati costruiti con la stessa tecnica usata per le facciate esterne, quindi con materiali di recupero. Il carattere di antica cascina lombarda è stato rafforzato da elementi realizzati a questo scopo: il portale dietro al tavolo da pranzo, il muro dell'ingresso dietro al cassettoni e il grande camino al primo livello. Il pavimento è in cotto fatto a mano nelle zone giorno, in tavole di larice tinto noce nello studio e nella zona notte. L'arredo ha seguito le stesse logiche che hanno guidato l'intervento strutturale, con i mobili della cucina e gli armadi delle camere realizzati con pannelli di legno dipinti a mano; le porte con maniglie a salterello, la canna fumaria in rame a vista. 